
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie.

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 17
(1962), n.3, p. 334–347.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1962_3_17_3_334_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Adunanza dell'Ufficio di presidenza dell'U.M.I. del 4 luglio 1962. — Il giorno 4 luglio 1962 alle ore 9,30 presso l'Istituto Matematico « S. Pincherle » dell'Università di Bologna, si riunisce l'Ufficio di Presidenza della Unione Matematica Italiana, presenti: Terracini, Bompiani, Miranda Pini e Pignedoli.

E invitato alla seduta anche il prof. E. Togliatti dell'Università di Genova allo scopo di riferire circa lo stato dell'organizzazione locale del prossimo Congresso nazionale dell'Unione, Congresso che si terrà appunto a Genova e di discutere con l'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. il programma del Congresso stesso.

Dopo la lettura e l'approvazione del Verbale dell'adunanza precedente, il Presidente prof. A. Terracini commemora brevemente il Professor A. Tonolo, recentemente scomparso.

Si passa poi ad alcune comunicazioni del Presidente.

Egli annuncia intanto che il Comitato ordinatore dell'ultimo Convegno (1961) del « Groupement » dei Matematici di espressione latina ha stabilito di pubblicare direttamente presso l'Editore Cremonese gli Atti di detto Convegno ed, inoltre, che il ricavato della vendita del volume degli Atti venga versato all'U.M.I.

Il Presidente annuncia poi che su proposta del Prof. A. Frajese, il Ministero della Pubblica Istruzione verserà, ad integrazione del suo contributo all'U.M.I. L. 400.000 in più. Comunica inoltre, che, in merito alla partecipazione al prossimo Congresso internazionale dei Matematici a Stoccolma, il Segretario dell'I.M.U. ha scritto al Presidente dell'U.M.I. che, per facilitare la partecipazione di un giovane matematico italiano, sarà disponibile un contributo di 100 dollari.

Infine il Presidente comunica che i quattro delegati italiani all'assemblea dell'International Mathematical Union (Saltsjobaden, 11-13 agosto) saranno i professori Bompiani, Sansone, Segre e Terracini.

Viene poi data la parola al prof. E. Togliatti, invitato a riferire circa l'organizzazione del futuro Congresso dell'Unione Matematica Italiana in Genova (VII Congresso U.M.I.).

Le proposte che seguono vengono ampiamente discusse e approvate dall'Ufficio di Presidenza.

Circa il periodo più opportuno, esso appare quello dal lunedì 30 settembre al sabato 5 ottobre 1963, con una sospensione dei lavori a metà settimana (il giovedì) per una gita sociale.

Il Congresso si suddividerà nelle seguenti sezioni:

- 1) Analisi
- 2) Algebra
- 3) Geometria
- 4) Topologia
- 5) Meccanica e Fisica Matematica

- 6) Analisi numerica e macchine calcolatrici
- 7) Storia, filosofia e didattica della Matematica
- 8) Calcolo delle probabilità e applicazioni;

con la possibilità che eventualmente si formino delle sottosezioni.

Per quanto riguarda il Comitato ordinatore dei lavori del Congresso, esso sarà costituito da tutti i Professori di ruolo dell'Istituto Matematico dell'Università di Genova e sarà presieduto dal prof. Togliatti, essendo segretario il prof. Gallarati.

Il Congresso sarà, al solito, articolato su conferenze generali e comunicazioni di sezione. Le conferenze generali saranno tenute nelle mattinate e saranno in numero di nove: una di queste, di argomento generale, potrà essere tenuta subito dopo l'inaugurazione.

Quanto al modo di ripartire le conferenze fra le diverse materie, si ha uno scambio generale di idee, ma si riconosce l'opportunità di non legarsi troppo ad una ripartizione prestabilita.

L'Ufficio di Presidenza ritiene opportuno che le conferenze generali siano tutte affidate a Matematici italiani ed approva poi la proposta Bompiani che, fra le conferenze generali, ne abbia luogo una che dia una visione panoramica del ruolo della matematica nella vita moderna.

L'Ufficio di Presidenza ringrazia vivamente il prof. Togliatti.

Terminato l'intervento Togliatti, si passa ai rimanenti punti dell'o.d.g..

Il Presidente Terracini richiama ai presenti l'o.d.g. votato dall'assemblea dell'U.M.I. su proposta del prof. Pucci e relativo alla situazione nelle scuole secondarie dell'insegnamento della Matematica e al modo di accedere a tale insegnamento.

Dopo ampia discussione, l'Ufficio di Presidenza, salve restando ben s'intende, le prerogative e le mansioni dell'apposita « Commissione per l'insegnamento medio », decide che l'U.M.I. occupandosi parallelamente dell'importante problema, nomini una Commissione che anatomizzi i vari aspetti della questione sollevate dall'o.d.g.. L'Ufficio di Presidenza designa direttamente 5 membri della Commissione e delibera che la Commissione per l'insegnamento e le Società Mathesis designino ciascuna altri due membri.

Infine l'Ufficio di Presidenza passa a trattare la questione relativa ai rappresentanti locali dell'U.M.I. nelle varie sedi. Si è d'avviso che, nelle sedi universitarie, i rappresentanti locali siano giovani colleghi; nelle sedi di scuole medie, siano docenti medi di particolari attitudini organizzative.

* * *

Adunanza della Commissione Scientifica del 27 Maggio 1962. — La seduta è aperta alle ore 11,30. Alla seduta sono stati invitati anche alcuni rappresentanti, oltre al prof. Togliatti, dell'Università di Genova per la trattazione del punto 2) dell'o.d.g.; e inoltre altri professori dei vari Istituti matematici di tutte le Università e Politecnici, in modo che potessero intervenire nelle deliberazioni in merito alle priorità di cui al punto 3). È presente tutta la Commissione, esclusi i prof. Bompiani e Finzi, che hanno giustificato l'assenza. Sono presenti inoltre i prof. Aymerich (Cagliari), Baiada (Modena), Ceccconi (Genova), Ciliberto (Bari), Cugiani (Milano), Cinquini Cibrario (Pavia), Garbo (Genova), Gallarati (Genova), Longo (Torino), Magenes (Pavia), Mambriani (Parma), Manacorda (Pisa), Nardini e Pagni (Modena), Pucci (Catania), Scorza (Padova), Vinti (Palermo), Zappa (Firenze), Zwirner (Ferrara). Non c'è nessun rappresentante dell'Università di Messina.

Il Prof. Togliatti riferisce sul Congresso di Genova proponendo l'epoca 30-9 - 5-10, con cinque giorni di lavori effettivi: conferenze generali al mattino (nove in tutto) e comunicazioni al pomeriggio.

Il Prof. Tricomi auspica un comitato nazionale per l'organizzazione scientifica del Congresso stesso. Il Prof. Sansone ricorda che, in passato, ha provveduto a tale scopo la Commissione scientifica integrata da professori appartenenti alla sede del Congresso. Miranda propone che, come per il Congresso di Napoli, il Comitato locale predisponga il programma e lo sottoponga alla Commissione scientifica.

Tricomi fa voti che le conferenze siano di tono e contenuto tali da risultare utili per la massima parte degli ascoltatori.

Zappa propone l'invito di tre conferenzieri stranieri: approvano Prodi e De Giorgi; sono contrari Cattaneo, Miranda, Segre, Sansone.

Miranda propone che, fra le Sezioni del Congresso, ve ne sia una di Calcolo delle probabilità e applicazioni. Morin e Segre propongono una sezione di Didattica, Logica, Filosofia e Storia. Vista l'impossibilità di giungere al momento a conclusioni più concrete, il prof. Terracini propone, e così viene deliberato, che il prof. Togliatti (affiancato o eventualmente sostituito da un suo collega di Genova) partecipi alla prossima seduta dell'Ufficio di presidenza, portando notizie concrete sulla formazione di un Comitato organizzatore di Genova, e un primo abbozzo di Programma scientifico, che possa servire come base alle ulteriori deliberazioni.

La seduta è sospesa dalle ore 13 alle ore 15.

Alla ripresa, il prof. Miranda, passando al comma 3) dell'o.d.g. riferisce brevemente sul lavoro compiuto dalla Commissione formata dai prof. Cimmino, De Giorgi, Miranda, Prodi e Zappa relativamente alla questione riguardante le nuove cattedre e i nuovi posti di assistente. Le proposte si riferiscono al prossimo triennio e tengono conto sia del numero degli studenti, sia di un fabbisogno minimo di base.

Dopo viva discussione, si stabilisce che hanno diritto al voto tutti i membri della Commissione scientifica e un rappresentante per ogni Istituto che non ha membri nella stessa; votano dunque Aymerich, Bajada, Cibrario, Ciliberto, Mambriani e Pucci. Il prof. Zappa riferisce sulle proposte per le nuove cattedre: dopo ampia discussione viene messo in votazione il seguente elenco graduato da proporre come 1° gruppo di cattedre urgenti: Padova, Bari, Trieste, Cagliari, Parma, Modena, Messina, Palermo, Napoli, Milano, Bologna, Pavia, Firenze, Roma. L'elenco è approvato con venti voti favorevoli, 2 contrari e uno astenuto. Sulle rimanenti cattedre proposte dalla Commissione, vien messa in votazione la proposta di delegare la Commissione ad ordinarle in un 2° gruppo. La proposta è approvata con 17 voti favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti.

Il prof. Miranda illustra quindi le proposte di assegnazione di assistenti di ruolo. Tali proposte sono approvate all'unanimità. Gli ordini del giorno conclusivi sia per quanto riguarda le richieste di nuove cattedre sia per quanto concerne le proposte di assegnazione di posti di assistenti di ruolo sono pubblicati a parte. La seduta è tolta alle ore 17,15.

* * *

Richiesta di nuove cattedre (ordine del giorno della Commissione Scientifica dell'U.M.I., integrata dai rappresentanti degli Istituti Matematici di tutte le sedi universitarie, Bologna, 27 maggio 1962). — Il numero delle cattedre di Matematica, nonostante gli ultimi sensibili aumenti è ancora nettamente insufficiente. Infatti le materie fondamentali di carattere matematico per la laurea in Matematica, comuni a tutti gli indirizzi sono in numero di 9. A queste vanno aggiunte le materie che sono fondamentali per uno dei tre indirizzi (generale, didattico e applicativo), gli insegnamenti matematici dei corsi di laurea in fisica, in chimica, in scienze naturali, e le materie complementari. Eppure esistono ben 5 facoltà di Scienze con tre sole cattedre di matematica, mentre tre sole Facoltà hanno più di sei cattedre, e una sola ne

ha più di 7. Inoltre alcune materie, che secondo il nuovo piano di studi hanno acquistato una posizione importante (l'Algebra che è materia fondamentale per tutti gli indirizzi, il Calcolo numerico, fondamentale per l'indirizzo applicativo, la Topologia, il Calcolo delle probabilità) non hanno nessuna o quasi nessuna cattedra ad esse dedicata. Infine, il continuo aumento del numero degli studenti in Matematica, Fisica ed Ingegneria, specie dopo l'ammissione dei diplomati tecnici, rende necessario, nelle grandi e medie università lo sdoppiamento, in certi casi anche ripetuto, dei corsi più affollati (Analisi, Geometria, Meccanica). Tutto ciò rende oltremodo urgente la creazione di numerose nuove cattedre di matematica.

Sommando, per ciascuna, sede, gli studenti di matematica, fisica e biennio ingegneria anche se appartengono ad Istituti universitari diversi (Università e Politecnico), le sedi universitarie possono raggrupparsi, rispetto al numero degli studenti di dette discipline, nelle seguenti categorie:

1ª categoria: sedi con oltre 2000 studenti: Roma (2933), Milano (2686), Torino (2328), Napoli (2192). Entro tale categoria vanno poi distinte le sedi con Politecnici indipendenti (Milano, Torino), con cattedre staccate per l'ingegneria (Roma), con biennio unitario (Napoli).

2ª categoria: sedi con più di 1000, ma meno di 2000 studenti: Bologna (1424), Padova (1400).

3ª categoria: sedi con più di 600, ma meno di 1000 studenti: Genova (853), Pisa (834), Bari (807), Pavia (623), Firenze (606).

4ª categoria: sedi con meno di 600 studenti: Palermo (568), Catania (523), Messina (520), Parma (462), Cagliari (372), Trieste (351), Modena (344), Ferrara (330).

Pertanto si avanzano, per i prossimi tre anni, le seguenti richieste minime:

1ª categoria: arrivare ad un numero complessivo di almeno 10 cattedre per sede con congrui aumenti per le sedi ove il biennio di ingegneria è più o meno staccato).

2ª categoria: arrivare ad almeno 8 cattedre per sede.

3ª categoria: arrivare ad almeno 7 cattedre per sede.

4ª categoria: arrivare ad almeno 4 cattedre per le sedi con meno di 400 studenti e non lontane da altri centri (Modena e Ferrara), ad almeno 5 per le sedi lontane da altri centri universitari e con almeno 400 studenti (Cagliari, Parma, Trieste) ad almeno 6 per quelle con 500 studenti (Catania, Messina, Palermo).

Per realizzare questi obiettivi occorrono almeno 35 nuove cattedre che elencate in ordine di urgenza sono le seguenti:

1. Padova; 2. Bari; 3. Trieste; 4. Cagliari; 5. Parma; 6. Modena; 7. Messina; 8. Palermo; 9. Napoli; 10. Milano Univ.; 11. Bologna; 12. Pavia; 13. Firenze; 14. Roma; 15. Padova; 16. Napoli; 17. Bari; 18. Genova; 19. Parma; 20. Trieste; 21. Cagliari; 22. Palermo; 23. Messina; 24. Torino Pol.; 25. Milano Univ. 26. Torino Univ.; 27. Pavia; 28. Firenze; 29. Bologna; 30. Roma; 31. Milano Pol.; 32. Pisa; 33. Padova; 34. Napoli; 35. Bari.

Di tali cattedre almeno le prime 14 dovrebbero poter essere disponibili nel giro di un anno e le altre nell'anno successivo.

* * *

Richieste di nuovi posti di assistenti di ruolo (O.D.G. della Commissione Scientifica dell'U.M.I. integrata dai rappresentanti degli Istituti matematici, 27 maggio 1962). — La Commissione Scientifica dell'U.M.I. rileva che il numero dei posti di assistenti alle cattedre di matematica è del tutto insufficiente rispetto alle attuali necessità didattiche e scientifiche e più ancora

rispetto a quelle che si avranno fra due anni con l'ammissione indiscriminata alle Università dei diplomati degli Istituti tecnici.

Infatti occorre tener presente che in ogni Università i corsi del secondo biennio e le tesi di laurea richiedono l'opera di almeno un assistente per ogni corso fondamentale e che le esercitazioni del primo biennio, per le quali sono necessarie 10-12 ore settimanali di insegnamento per ogni anno di corso perdono quasi tutta la loro efficacia didattica quando siano fatte a gruppi di più di 40-50 studenti.

Pertanto, poichè il carico didattico di un assistente dev'essere contenuto in limiti tali da consentire anche lo svolgimento dell'attività di ricerca, si giunge alla conclusione che ogni Istituto matematico, per poter attendere efficacemente sia all'attività didattica che a quella scientifica, deve poter disporre di almeno 6-7 assistenti per il secondo biennio e di almeno un assistente per ogni 50 studenti del primo biennio.

In base a tali considerazioni, tenendo conto dell'attuale situazione delle varie Università sia per quanto riguarda il numero degli studenti iscritti che il numero dei posti di ruolo disponibili dopo le ultime assegnazioni, la C.S. ritiene indispensabile, per fronteggiare le necessità più urgenti, una nuova assegnazione nei prossimi tre anni a partire dall'anno accademico 1962-63 di almeno 200 posti di assistente e propone la distribuzione seguente fra le varie sedi.

	1962-63	1963-64	1964-65
Bari	4	4	3
Bologna	5	5	5
Cagliari	2	2	2
Catania	2	1	1
Ferrara	2	2	1
Firenze	3	3	2
Genova	4	3	3
Messina	1	1	1
Milano Univ.	1	1	1
Milano, Pol. In.	6	6	6
Modena	2	2	1
Napoli	6	6	6
Padova	5	5	4
Palermo	2	2	2
Parma	3	3	2
Pavia	3	2	2
Pisa	3	2	2
Roma	9	9	9
Torino Univ.	1	1	1
Torino Polit.	7	6	6
Trieste	1	1	1

* * *

Proroga della scadenza del Premio Renato Cacciopoli per il 1962. — Nella seduta del giorno 17 ottobre u.s., l'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. ha stabilito di prorogare, a tutti gli effetti, la scadenza del Premio Renato Cacciopoli, che nel bando è fissata al 30 novembre 1962, fino al giorno 31 dicembre 1962.

Istituto Nazionale di Alta Matematica, Seminario di Analisi. — Il Consiglio dei Professori dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica ha deciso di organizzare per l'anno accademico 1962-63 un SEMINARIO DI ANALISI affidandone la direzione al Prof. Gaetano Fichera della Università di Roma.

Il Seminario avrà luogo nell'intervallo dicembre 1962 - maggio 1963. Saranno tenuti dei cicli di conferenze, nei periodi a fianco indicati, dai seguenti Professori:

- M. PICONE, dell'Università di Roma dicembre 1962
- L. HÖRMANDER, dell'Università di Stockholm gennaio 1963
- F. TRICOMI, dell'Università di Torino gennaio 1963
- J. B. DIAZ, dell'Università di Maryland febbraio 1963
- J. DIEUDONNÉ, Institut des Hautes Etudes aprile 1963
- O. OLEINIK, dell'Università di Mosca aprile 1963
- S. AGMON, dell'Università di Jerusalem aprile-maggio 1963
- F. JOHN, dell'Università di New York maggio 1963
- G. SCORZA, dell'Università di Roma maggio 1963
- J. LERAY, Collège de France maggio 1963.

Il programma e l'orario dettagliati dei singoli cicli di conferenze saranno per tempo resi noti agli interessati.

In linea di massima ciascuno dei conferenzieri riferirà sui contributi recenti arrecati al campo dell'Analisi da lui coltivato.

Coloro, non residenti a Roma, che sono interessati a seguire uno o più cicli, fra quelli elencati, sono invitati a rivolgere domanda entro il 30 novembre 1962, indirizzando all'*Istituto Nazionale di Alta Matematica (Seminario di Analisi)* - Città Universitaria - Roma. L'Istituto, nei limiti della somma stanziata per l'organizzazione del Seminario, potrà rimborsare le spese di viaggio e di soggiorno a Roma, per un periodo equivalente alla durata del ciclo di conferenze prescelto. Coloro che, lavorando nel campo di ricerche coltivato da qualcuno dei conferenzieri sopra elencati, ritengano di potere contribuire al Seminario facendo conoscere i risultati delle loro ricerche, sono cordialmente invitati a mettersi in contatto con il Prof. Fichera, che provvederà ad organizzare, contemporaneamente ai cicli di conferenze sopra elencati, ulteriori sedute di Seminario su argomenti connessi a quelli dei cicli.

* * *

Fondazione Scientifica Francesco Severi. — Nel 1949, in occasione ed ai fini del Giubileo scientifico e del 50° anniversario dell'inizio dell'insegnamento e dell'attività scientifica del Prof. Francesco Severi, si costituì in Roma un Comitato Promotore, del quale assunse la presidenza il Prof. Guido Castelnuovo. Tale Comitato aveva fra i suoi propositi quello di costituire una « Fondazione Scientifica Francesco Severi », avente scopi altamente culturali.

Dietro invito di quel Comitato, furono raccolti notevoli contributi finanziari, specificamente destinati alla realizzazione della proposta Fondazione, e tra essi i più cospicui furono quelli versati dallo stesso Prof. Francesco Severi e dalla sua Consorte, nonché dall'Accademia Nazionale dei XL. Tali contributi vennero, per volontà del Comitato Promotore, amministrati dall'Istituto Nazionale di Alta Matematica.

Nel 1958 i membri del suddetto Comitato sularono, con atto notarile, la costituzione della Fondazione stessa. Constatato che il patrimonio della Fondazione era pervenuto ad un ammontare di dodici milioni, si stabilì che la Fondazione dovesse bandire un Premio biennale nazionale per L. 1.000.000 e un Premio internazionale quadriennale di entità non inferiore a L. 1.400.000.

L'amministrazione del patrimonio della Fondazione venne affidato all'Isti-

tuto Nazionale di Alta Matematica, e quindi al Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto.

Nel 1960 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Severi deliberava di conferire il primo premio nazionale Severi. Pertanto, costituita la Commissione giudicatrice nelle persone dei Professori Severi, Terracini, Sansone, Krall, Fichera, venne inviata per la pubblicazione copia del Bando di conferimento dei premi, e copia del Regolamento delle norme per il conferimento dei premi stessi, all'Accademia Nazionale dei XL e al Bollettino della Unione Matematica Italiana. In quest'ultima Rivista sia il Bando che il Regolamento apparvero nel fasc. 4 del dicembre 1960.

Con la scomparsa del Prof. Francesco Severi, a far parte della Commissione giudicatrice per il primo premio nazionale, su proposta del Consiglio dei Professori, venne chiamato il Prof. Antonio Signorini. La Commissione stessa si è riunita il giorno 13 gennaio 1962 e, dopo aver preso atto del Bando di conferimento, secondo il quale il Premio doveva preferibilmente esser conferito « ad uno scienziato italiano, a riconoscimento di una lunga attività scientifica, di cui universalmente siano riconosciuti il pregio e la elevatezza », fu unanime nel ritenere che difficilmente poteva trovarsi persona più degna del Prof. Mauro Picone.

Dopo che alcuni Commissari ebbero illustrata l'opera insigne del Maestro, venne dato incarico al Prof. Fichera di redigere la relazione, che fu approvata all'unanimità nella forma qui appresso riportata.

« Nato a Palermo il 2 maggio 1885, si è laureato a Pisa nel 1907 in Matematica. Dal 1907 in poi ha esercitato l'insegnamento, come Assistente (dal 1907 al 1919) e come Professore titolare (dal 1920 al 1956) nelle Università italiane, in Analisi matematica. È fondatore di una Scuola matematica eccezionalmente numerosa. Attualmente in Italia, su trenta titolari di Analisi matematica, sono venti i Professori che appartengono alla Sua Scuola, come allievi diretti o allievi di allievi. A questi sono da aggiungere diversi Suoi allievi stranieri.

« A Mauro Picone si deve la creazione del primo Istituto di Calcolo numerico, avvenuta nel 1927 a Napoli. Con una visione che doveva percorrere di quasi un ventennio una delle idee più significative della Matematica odierna, Picone, dopo le esperienze da Lui fatte in guerra come ufficiale di artiglieria, ebbe chiaro, fin da quei lontani anni, quale sarebbe stata una delle principali vie di sviluppo della Matematica dei nostri giorni, cioè l'applicazione organizzata del Calcolo ai problemi delle Scienze applicate e della Tecnica. Ciò lo portò a formulare il progetto per un Istituto di Calcolo, il cui programma di lavoro, confrontato oggi con quelli dei vari Istituti siffatti — che, dopo decenni, sono sorti in tutte le parti del mondo — fa ben comprendere quanto anticipatrice fosse, allora, la Sua concezione della Matematica applicata. E che la Sua idea avesse tutti i caratteri di quelle profondamente nuove, lo dimostra anche il fatto che da molti fu avversata al suo sorgere.

« Picone è Autore di numerose Memorie e Note scientifiche, apparse fra il 1908 e il 1961 e di diversi Trattati e Corsi di Lezioni.

« Nel 1939 Gli fu conferito il Premio Reale dell'Accademia Nazionale dei Lincei per la Matematica. Nel 1956 la medaglia d'oro del Ministro della P.I per i Benemeriti della Cultura e della Scuola.

« È Socio delle maggiori Accademie nazionali e di diverse straniere. È Dottore « honoris causa » dell'Università di San Paolo (Brasile).

« La produzione scientifica di Mauro Picone, rappresentata da circa trecento pubblicazioni, è così vasta e complessa, che essai difficile riesce poterne parlare in una breve relazione. Essa riguarda i seguenti campi della Matematica pura ed applicata: 1) Equazioni alle derivate parziali; 2) Equazioni differenziali (nel campo reale e complesso) ed equazioni ai differenziali totali; 3) Equazioni integrali (lineari e non lineari); 4) Calcolo delle variazioni; 5) Analisi funzionale; 6) Teoria della misura e dell'integrazione; 7) Tra-

stormazione di Laplace semplice e multipla; 8) Analisi numerica, teoria dell'approssimazione e interpolazione delle funzioni; 9) Teoria della sommazione delle serie e serie trigonometriche; 10) Meccanica classica e teoria dell'elasticità; 11) Balistica; 12) Analisi periodale; 13) Funzioni speciali dell'Analisi; 14) Fondamenti dell'Analisi matematica; 16) Funzioni analitiche di variabile complessa; 16) Geometria differenziale.

« Nello studio delle equazioni alle derivate parziali, Egli ha affrontato e risolto problemi quantitativi ed esistenziali di elevata difficoltà, aprendo spesso nuovi campi di ricerca, ai quali è stata successivamente dedicata gran parte della produzione scientifica italiana in questo ramo dell'Analisi. Sono da ricordare le Sue, oggi celebri, formule di maggiorazione « a priori » per le equazioni ellittiche e paraboliche e i diversi procedimenti da Lui dati per la determinazione quantitativa di soluzioni di generalissime equazioni o sistemi alle derivate parziali con le più svariate condizioni al contorno. Nella menzione di tali procedimenti Egli, con rara potenza analitica, ha messo a partito tutti i più raffinati strumenti dell'Analisi matematica: dalle equazioni integrali alle trasformazioni funzionali, dai metodi di sommazione delle serie ai procedimenti di approssimazione negli spazi di Hilbert. Assieme a Friedrichs ed a Sobolev, Egli è oggi da considerare il fondatore della moderna impostazione generalizzata dei problemi al contorno per le equazioni lineari alle derivate parziali.

« Nel campo delle equazioni differenziali ordinarie, il Picone ha portato importanti contributi fin dai Suoi giovanissimi anni. Infatti, Egli pubblicava, fra l'altro, proprio nella Sua tesi di abilitazione, alla Scuola Normale di Pisa, l'identità oggi universalmente nota come « identità di Picone ». I più intimi legami fra le equazioni differenziali e quelle integrali si trovano sistematicamente investigati nella Sua Opera e torna impossibile potere, in breve spazio, riassumere i numerosi teoremi, a Lui dovuti, di esistenza, di unicità, di confronto, di determinazione quantitativa per le soluzioni dei sistemi differenziali ordinari.

« Le equazioni integrali a limiti fissi o variabili, lineari e non lineari, hanno formato oggetto di numerose Sue ricerche, con pregevoli risultati.

« Picone è stato fra i primi in Italia a riconoscere la potenza dei metodi dell'Analisi funzionale nei problemi applicativi ed ha costantemente indirizzato ed incoraggiato i Suoi allievi verso tale indirizzo. Tale veduta Gli ha consentito un'ampia visione nei problemi di Calcolo delle variazioni, ai quali ha recato contributi originali anche nell'indirizzo classico. Profondo conoscitore della moderna teoria delle funzioni di variabili reali e dell'integrazione, è stato uno dei primi Analisti in Italia, se non il primo, che ha sistematicamente introdotto, nei Suoi Corsi superiori, l'integrale di Lebesgue-Stieltjes, secondo una Sua ricostruzione della teoria spiccatamente originale.

« Una concezione aristocratica dell'Analisi numerica Lo ha condotto a recare in questo campo numerosi, fondamentali contributi, avvicinando con inaspettate, geniali sintesi, campi della Matematica apparentemente fra loro assai remoti.

« Le esigenze dell'Istituto di Calcolo, da Lui diretto, Lo hanno portato a fornire nuovi metodi numerici in parecchi problemi tecnici ed applicativi, che vanno dalle questioni relative all'analisi dei periodi delle funzioni sperimentali a quelli inerenti ai problemi di Scienza delle costruzioni. Un posto particolare, nella Sua produzione, spetta alla Balistica, della quale Egli ebbe occasione di occuparsi per la prima volta, quale ufficiale di artiglieria, durante la guerra mondiale. Il contributo da Lui dato in questo campo, e con la formulazione di nuove tavole di tiro, e con perfezionamenti della teoria, è veramente notevole.

« Anche nelle questioni relative ai fondamenti dell'Analisi, Egli ha portato l'impronta del Suo pensiero originale ed alieno da qualsiasi forma di confor-

mismo scientifico. Basta citare la teoria dei limiti a Lui dovuta, detta degli « insiemi ordinati di operazioni », scoperta contemporaneamente, e indipendentemente, a quella di Moore e Smith e, per molti aspetti, assai più progredita di quella di questi Autori.

« L'Opera scientifica di Mauro Picone, singolarmente originale, ispirata a vedute generali e profonde e condotta con un rigore logico che corrisponde ad una esigenza morale ed estetica dell'Uomo, costituisce un titolo di vanto per la Matematica italiana. Del tutto eccezionale è la Sua figura di Maestro »

* * *

Conferenze tenute presso il Seminario Matematico dell'Università e del Politecnico di Torino nell'anno accademico 1961-62. — (5-XII-61) H. Wielandt. « Groupes infinis de permutations »; (29-I-62) F. G. Tricomi. « Applicazioni moderne di una vecchia algebra »; (14-II-62) G. Saban. « Caratterizzazioni integrali della sfera »; (26-II-62) E. G. Togliatti. « Varietà a tre dimensioni particolari »; (12-IV-62) T. Vogel. « Dynamique théorique et hérédité »; (2-V-62) I. N. Herstein. « Tre risultati classici intorno agli anelli Noetheriani ».

* * *

La IV Assemblea dell'International Mathematical Union. — I giorni 11, 12, 13 agosto ha avuto luogo a Saltsjöbaden (Svezia) la quarta Assemblea dell'IMU (International Mathematical Union); le tre precedenti si erano tenute a Roma (1952), all'Aja (1954), a St. Andrews (1958).

L'Assemblea si è riunita in un locale appositamente apprestato appartenente al Grand Hotel Saltsjöbaden, sotto la presidenza del prof. Nevanlinna (segretario il prof. K. Chandrasekharan), e ha tenuto quattro sedute: nel mattino e nel pomeriggio di sabato 11 agosto, nel mattino di domenica 12 e nel mattino di lunedì 13.

Per l'Italia hanno partecipato all'Assemblea i professori Enrico Bombiani, Giovanni Sansone, Beniamino Segre, Alessandro Terracini. Erano parimenti presenti i delegati di molti Paesi membri dell'IMU, oitre al delegato dell'ICSU (prof. S. Horstadius della Zoologiska Institution, Upsala) e quello dell'UNESCO (dr. Hilliard Roderick).

I Paesi membri dell'IMU risultano in numero di 37, e cioè Argentina (I), Australia (I), Austria (II), Belgio (III), Brasile (I), Bulgaria (I), Canada (III), China-Taiwan (I), Cecoslovacchia (III), Cuba (I), Danimarca (II), Finlandia (I), Francia (IV), Germania (IV), Gran Bretagna (V), Grecia (I), Ungheria (III), Islanda (I), India (III), Irlanda (I), Israele (II), Italia (IV), Giappone (IV), Malesia-Singapore (I), Messico (I), Paesi Bassi (III), Norvegia (I), Pakistan (II), Polonia (IV), Portogallo (I), Romania (II), Spagna (II), Svezia (II), Svizzera (III), Stati Uniti d'America (V), URSS (V), Jugoslavia (II). (Il numero tra parentesi indica il gruppo di appartenenza: ogni paese membro rispettivamente del gruppo I, II, III, IV, V dispone di 1, 2, 3, 4, 5 voti e paga annualmente una quota di 1, 2, 3, 5, 8 unità).

Il Presidente prof. Nevanlinna ha aperto la prima seduta salutando i convenuti, e riferendo brevemente sull'attività dell'IMU nel periodo intercorso fra l'Assemblea del 1958 e quella attuale. Del resto, una relazione a stampa assai diffusa in proposito era stata distribuita in precedenza, come Relazione del Comitato Esecutivo dell'IMU (costituito dal prof. R. Nevanlinna, presidente, dai proff. P. Alexandroff e M. Morse, vicepresidenti, dal prof. B. Eckmann, segretario, e dai professori K. Chandrasekharan, G. Choquet, J. F. Koksma, H. Kneser, K. Kuratowski). Da essa si apprende tra altro che sono state presentate domande di ammissione all'IMU da parte

del Sud Africa e della Repubblica Democratica Tedesca: su tali domande, che sono tuttora alla considerazione del Comitato Esecutivo, l'Assemblea non ha avuto l'occasione di pronunciarsi.

L'Assemblea ha anche esaminate relazioni della Commissione sullo scambio di matematici, di quella per la documentazione della letteratura matematica, dell'ICMI (International Committee on Mathematical Instruction), e relazione sui bilanci.

All'Assemblea è altresì stata portata la questione dello SCOTS (Special Committee on the Teaching of Science), creato dall'IMU — dopo trattative che si erano svolte con l'UNESCO.

Quanto alle varie Commissioni, l'Assemblea ha deliberato: 1) che la Commissione delle Pubblicazioni e della Documentazione sia sciolta a partire dal 1° gennaio 1963, e che d'ora in poi i suoi compiti passino al nuovo Comitato esecutivo che esaminerà le singole questioni e prenderà i provvedimenti del caso; 2) che la Commissione dello Scambio prosegua la sua attività, assumendosi la responsabilità dei conferenzieri dell'IMU e delle attività relative; 3) di approvare la relazione dell'ICMI (salvo questioni formali) e di approvare la realizzazione di raccomandazioni che erano state formulate dall'ICMI, e precisamente:

1) che il programma generale dell'ICMI preveda non meno di 3 riunioni scientifiche in ogni anno, una almeno delle quali fuori di Europa, con un bilancio annuale di \$ 9.000;

2) che l'ICMI studi i mezzi per soddisfare le richieste per un servizio internazionale di bibliografia e di informazioni nel campo dell'istruzione matematica, atto a promuovere e facilitare lo scambio di informazioni circa studi, esperienze e realizzazioni in questo campo;

3) che l'ICMI estenda la propria attività a nuove aree, quali l'Africa, dove l'interesse per l'istruzione matematica se ne avvantaggerebbe.

L'Assemblea ha approvato il bilancio dell'IMU proposto per il periodo 1963-66. Tale bilancio presenta un aumento di \$ 4.000 su quello del precedente quadriennio, per attività scientifiche.

Ciò spiega l'ulteriore provvedimento sottoposto al voto dell'Assemblea, e da questa approvato, che l'unità di quota venga aumentata del 50%. Essa passa così da \$ 65,20 a \$ 97,80.

Questo aumento implica che a partire dal 1963 la quota annuale di associazione all'IMU pagata dall'Italia passerà da \$ 326 a \$ 489.

Per le altre deliberazioni approvate dall'Assemblea, a) questa si è pronunciata in favore di un'estensione del programma di attività scientifiche di interesse internazionale, incaricando il nuovo Comitato Esecutivo di provvedere in tale senso; b) essa ha autorizzato una sovvenzione di \$ 200 al Comitato inter-Unioni per l'insegnamento della scienza; c) essa, dopo aver discusso il problema della riorganizzazione dell'ICSU, ha espresso l'opinione che le Unioni Scientifiche ne costituiscono il vero nucleo e che il loro ruolo statutario non deve essere diminuito; d) ha stabilito che la 5ª assemblea generale dell'IMU si terrà nel 1966 approssimativamente alla medesima data e nel medesimo luogo del prossimo Congresso Internazionale dei Matematici.

Addivenutisi alle elezioni per il prossimo quadriennio, queste hanno dato il seguente risultato:

COMITATO ESECUTIVO

Presidente: G. De Rham; *Vice Presidenti:* H. Cartan, K. Kuratowski, *Membri:* K. Chandrasekharan, J. C. Burkill, F. Hirzebruch, M. A. Lavrentiev, D. Montgomery, B. Segre.
ICMI

Presidente: A. Lichnerowitz; *Membri:* Y. Akizuki, H. Behnke, S. Bund-

gaard, G. Choquet, H. Freudenthal, O. Frostman, R. L. Jeffery, A. Kolmogorov, E. Moise.

COMMISSIONE PER LO SCAMBIO

Presidente: B. Eckmann; *Membri:* D. Garding, S. Iyanaga, E. Marczewski, E. J. McShane, I. N. Vekua.

La partecipazione dei delegati italiani all'Assemblea (e al Congresso Internazionale dei Matematici, tenuto immediatamente dopo a Stoccolma) è stata largamente facilitata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

* * *

Il Congresso Internazionale dei Matematici (Stoccolma, 1962). — Dal 15 al 22 dello scorso mese di agosto ha avuto luogo a Stoccolma, il Congresso Internazionale dei Matematici, posto sotto il patronato di S.M. il Re di Svezia, e svoltosi per invito del Comitato Nazionale Svedese per la Matematica e della Swedish Mathematical Society.

Il Comitato organizzatore del Congresso era costituito dai professori Otto Frostman, Presidente, Hahald Cramér, Lars Garding, Ake Pleijel; segretario generale il prof. Ragnar Thörn.

Al Congresso hanno preso parte circa 2.300 matematici (membri ordinari), appartenenti a moltissime nazioni, vari dei quali erano accompagnati dai loro familiari.

Dei matematici italiani, a quanto consta, erano presenti i seguenti professori o dottori: S. Abeasis, C. Agostinelli, L. Amerio, A. Andreatta, A. Andreotti, G. Aymerich, E. Bajada, G. Basile, L. Bassotti, E. Bombieri, E. Bombiani, R. Calapso, M. T. Calapso, A. Cappelli, E. Carruccio, L. Castiglione, C. Cattaneo, I. Cattaneo Gasperini, C. Ciliberto, G. Cimmino, R. Conti, L. Cupello, V. Dalla Volta, E. De Giorgi, G. Dantoni, D. Demaria, M. Dolcher, S. Faedo, F. Fava, N. Furlan, I. Ferrari, R. Fiorenza, V. E. Galafassi, L. Gatteschi, G. Geymonat, G. Lampatiello, P. Lingua, A. Lo Voi, E. Magenes, A. Mambriani, C. Mammanna, E. Martinelli, L. Massimiliano, A. Melis, C. Miranda, O. Montaldo, M. Pastori, E. Picasso, B. Piras, G. Platone, G. Pompilj, C. Pucci, G. Pulvirenti, C. Rapisarda-Aruta, M. L. Ricci, U. Richard, G. B. Rizza, P. Rizzonelli, M. Rosati, L. Salvadori, G. Sansone, G. Santagati, P. Santoro, G. Scorza Dragoni, B. Segre, G. Sestini, C. Silli, F. Skof, G. Sorani, F. Speranza, G. Stampacchia, F. Succi, A. Terracini, F. Tricomi, D. Triscari, H. Vaccaro, M. Vaccaro, A. Vasconi, C. Vinti, T. Viola, T. Zeuli, G. Zin.

La partecipazione dei matematici italiani al Congresso è stata largamente facilitata dagli aiuti finanziari provenienti dal Consiglio Nazionale delle Ricerche — sia direttamente, sia attraverso i Gruppi matematici —. Il C.N.R. ha versato direttamente un contributo a ciascuno dei professori universitari di ruolo partecipanti al Congresso e — in misura minore — ai singoli professori incaricati che fossero liberi docenti, oltre ad una assegnazione straordinaria a ciascuno dei quattro Gruppi di Seminari e Istituti Matematici italiani affinché servisse per i giovani (liberi docenti non incaricati, assistenti, etc.) partecipanti al Congresso.

Il Congresso è stato inaugurato il mattino del giorno 15 nel Concert Huset alla presenza di S.M. il Re di Svezia. Nella seduta inaugurale, dopo brevi discorsi delle autorità amministrative e accademiche, sono state assegnate e consegnate le due medaglie Fields: i lavori dei premiati sono stati illustrati da L. Garding e H. Whitney.

I lavori del Congresso si sono svolti prevalentemente in varie aule della Kungl. Tekniska Hogskolan, e in parte anche altrove. Il Congresso era suddiviso nelle seguenti sezioni:

- I) Logica, Fondamenti e Storia.
- II) Algebra e Teoria dei numeri.
- III) Analisi.
- IV) Topologia e Geometria differenziale.
- V) Geometria algebrica.
- VI) Probabilità e Statistica.
- VII) Matematica applicata, Fisica matematica, e Analisi numerica.
- VIII) Insegnamento.

Durante il Congresso furono tenute, da oratori invitati, un certo numero di conferenze, alcune di un'ora ciascuna, altre di mezz'ora. Oltre ad esse, si ebbe un grande numero di comunicazioni, ciascuna della durata di dieci minuti, mentre i cinque minuti successivi erano riservati per la discussione.

Fra gli oratori invitati vi furono i seguenti due professori italiani:

ALDO ANDREOTTI: *Complex pseudoconcave spaces and automorphic functions*;

GUIDO STAMPACCHIA: *Second order elliptic equations and boundary problems*.

Inoltre, da matematici italiani furono presentate le seguenti comunicazioni:

- A. ANDREATTA: *A few remarks on the relative theory of graphs* (Sez. IV);
- C. VINTI ED E. BAJADA: *Sur la validité de la propriété fondamentale de la transformée de Fourier* (Sez. III);
- R. CALAPSO: *Sulle congruenze di Ribaucour* (Sez. IV);
- C. CATTANEO: *On Mach's principle* (Sez. VII);
- I. CATTANEO GASPERINI: *Transverse covariant derivative and almost product spaces* (Sez. IV);
- G. CIMMINO: *Sur les traces des solutions des équations différentielles linéaires à coefficients constants* (Sez. III);
- I. FERRARI: *Sur un théorème d'unicité pour les équations magnétodynamiques des fluides* (Sez. VII);
- G. GEYMONAT: *Sur le problème de Dirichlet* (Sez. III);
- E. MAGENES: *Sur les problèmes aux limites linéaires elliptiques* (Sez. III);
- A. MAMBRIANI: *Sur l'intégration des équations aux dérivées partielles linéaires du 2. ordre* (Sez. III);
- A. MELIS: *L'autoconfinement d'une colonne de plasma en régime adiabatique* (Sez. VII);
- M. PASTORI: *Sul significato meccanico di alcune forme differenziali relative a un sistema olonomo* (Sez. VII);
- C. PUCCI: *A variational problem for coefficients of elliptic equations* (Sez. III);
- M. L. RICCI e P. RIZZONELLI: *On 1' almost-periodical function* (Sez. III),

G. B. RIZZA: *Finsler structures on almost complex manifolds* (Sez. IV);

F. SKOF: *Une famille de séries qui admettent leur cercle de convergence comme coupure et qui ne sont pas lacunaires* (Sez. III);

T. VIOLA: *Un théorème sur les treillis* (Sez. I);

G. ZIN: *General theory of the Cerenkov radiation* (Sez. VII).

Nelle sedute del Congresso sono stati passati in rassegna vari problemi importanti. Inoltre, la partecipazione al Congresso di alcune personalità che occupano nella matematica un rango elevato ha permesso di ascoltare dalla loro viva voce esposizioni di alto interesse, e ha anche conferito particolare interesse ad alcuni fra i contatti personali, che — come ripetutamente è stato rilevato — costituiscono una delle ragioni d'essere dei Congressi.

Inoltre, alcune conferenze di carattere generale hanno permesso a molti intervenuti, i quali — come è inevitabile — svolgono la loro opera in campi specializzati, di formarsi un'idea adeguata di altri punti di vista.

Si conferma così ancora una volta l'utilità dei Congressi di carattere generale, di fronte alle riunioni aventi fini più specializzati; utilità che compensa ampiamente certi svantaggi, e anche le non lievi difficoltà della preparazione di riunioni così complesse e numerose.

Il Congresso si è chiuso nel pomeriggio del giorno 22, quello stesso locale del Concert Huset dove aveva avuto luogo l'inaugurazione.

Nella seduta di chiusura l'URSS ha formalmente invitato a tenere a Mosca il Congresso internazionale del 1966, e l'invito è stato accettato.

Lodevole è stata l'organizzazione del Congresso, che ha anche provveduto allo svolgimento di visite e di escursioni. Hanno avuto luogo signorili ricevimenti nella City Hall. I congressisti sono anche stati invitati a vari riusciti trattenimenti serali. La domenica 19, ebbero luogo varie escursioni. Altre visite interessanti furono anche organizzate in varie mattine per i membri non ordinari.

I congressisti hanno particolarmente apprezzato l'ospitalità dell'Istituto Mittag-Leffler, situato a Djursholm negli immediati dintorni di Stoccolma, dove è stata degnamente continuata la raccolta di libri e riviste iniziata da Mittag-Leffler.

* * *

Commissione Internazionale per lo scambio dei matematici. — La Segreteria dell'I.M.U. ha comunicato alla Commissione italiana che le Commissioni nazionali per l'I.M.U. sono invitate a mandare domande per avere conferenzieri dell'I.M.U. negli anni 1964 e 1965. Secondo questo programma l'I.M.U. provvede a dare alle Commissioni nazionali un contributo finanziario per invitare distinti matematici stranieri a tenere una serie di conferenze. Le Commissioni nazionali invieranno le domande, nell'ambito di tale programma, al presidente eletto della Commissione internazionale per lo scambio dei matematici, prof. B. Eckmann, Politecnico, Zurigo, in modo che esse giungano non oltre il 1° febbraio 1963.

* * *

Convegno «Equadiff» a Praga. — Dal 5 all'11 settembre ha avuto luogo a Praga un Convegno internazionale sulle equazioni differenziali.

Al Convegno «Equadiff» organizzato dalla Sezione Matematica della Accademia delle Scienze Cecoslovacca e dalla Unione Fisico-Matematica Cecoslovacca, in occasione del 1° cinquantenario della fondazione dell'Unione,

hanno preso parte, su invito, più di un centinaio di matematici stranieri, oltre ad un folto gruppo di studiosi cecoslovacchi.

I lavori si sono svolti nei giorni 5, 6, 7, 10 e 11. Sono state lette 13 rapporti generali, di un'ora, tra cui uno del prof. G. Sansone su « Les équation non linéaires du troisième et quatrième ordre »; sono state tenute un grane numero di comunicazioni (tra cui una del prof. R. Conti su « On a quasilinear problem in Banach spaces ») divise nelle tre sezioni: equazioni differenziali ordinarie, alle derivate parziali, applicazioni.

Il Convegno ha avuto il migliore successo per la presenza di numerosi specialisti che hanno avuto modo di discutere ampiamente e di prendere contatti con i più giovani ricercatori; alla riuscita ha contribuito anche l'ottima organizzazione.

Sono state offerte gite e visite di interesse storico e artistico.

Al ricevimento di chiusura, il giorno 10, ha presenziato il Ministro della Scuola e della Cultura cecoslovacco, che nel porgere il saluto ai convenuti ha tenuto a sottolineare l'importanza sempre crescente della matematica nella vita moderna, al Ministro hanno risposto, ringraziando per la perfetta ospitalità, il prof. S. L. Sobolev di Novosibirsk ed il prof. G. Sansone.

ERRATA CORRIGE

Nel fascicolo 2°, a pag. 246, alla fine del testo aggiungere il nome dell'autore « Guido Zappa ».

A pag. 242, linea 5, nel titolo, in luogo di « *Bando del premio Renato Caccioppoli per il 1960* » si legga « *Bando del premio Renato Caccioppoli per il 1962* ». Nella medesima pagina, ultima linea, in luogo della data « Bologna, 31 giugno 1962 » si legga « Bologna, 30 giugno 1962 ».